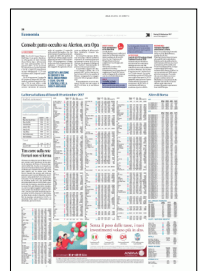


MALO
Lo studio La Scala
prepara il rilancio

Riccardo Bovino dello studio La Scala, guidato da Giuseppe La Scala guida il team che assiste Malo nel concordato preventivo con riserva per il rilancio del brand.



Peso: 1%



LA SCALA CON MALO S.P.A. NEL CONCORDATO IN CONTINUITÀ

La Scala Studio Legale – con un team coordinato dal partner Riccardo Bovino per gli aspetti corporate/M&A, insieme al partner Simone Bertolotti per i profili concorsuali - sta assistendo Malo S.p.A. nell'operazione di restructuring e rilancio dell'omonimo brand toscano, noto nel mercato internazionale dei capi made in Italy di alta gamma in cashmere.

Il 18 agosto 2017 Malo ha depositato presso il Tribunale di Firenze la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, co. 6, LF. Nel contesto dell'operazione di restructuring, Malo si propone di perseguire l'obiettivo di preservare la "continuità aziendale" individuando un investitore che possa risanare l'azienda, con le migliori prospettive possibili in termini di conservazione del valore aziendale e conseguente tutela delle aspettative di dipendenti e creditori.

Il team di restructuring di La Scala collabora quindi con LABS Investments, advisor finanziario sul fronte M&A, insieme allo studio Ergon di Angelo Cisotto, nominato advisor dell'operazione concordataria per gli aspetti finanziari e contabili.

La fiorentina Malo ammessa alla procedura di concordato preventivo



La società toscana Malo S.p.A. ha depositato presso il Tribunale di Firenze, lo scorso 18 agosto 2017, la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma della legge fallimentare.

La Società si propone di perseguire l'obiettivo di preservare la "continuità aziendale" – nel contesto della Procedura di concordato, ai sensi dell'art. 186 bis di quella legge – individuando un partner che possa risanare l'azienda.

Con provvedimento del 30 agosto 2017 il Tribunale di Firenze ha concesso termine per il deposito della proposta concordataria completa con il piano e la documentazione di cui al secondo e terzo comma dell'art. 161 della legge fallimentare.

Proseguono quindi, con l'ausilio dell'advisor finanziario LABS Investments, le attività di ricerca e selezione di un investitore in grado di offrire le migliori prospettive in termini di conservazione del valore aziendale e conseguente tutela delle aspettative di dipendenti e creditori, per quanto possibile.

Con sede a Campi Bisenzio (FI), la società è una realtà nota nel mercato internazionale dei capi made in Italy di alta gamma in cashmere.

La società ha incaricato, in qualità di advisor dell'operazione concordataria, lo studio Ergon di Angelo Cisotto per gli aspetti finanziari e contabili, e lo studio La Scala per gli aspetti legali.

Per La Scala Studio Legale ha fornito consulenza alla società un team coordinato dal partner Riccardo Bovino per gli aspetti corporate/M&A, insieme al partner Simone Bertolotti per i profili concorsuali.

Involved fees earner: Simone Bertolotti – La Scala Studio Legale (http://www.centrostudipbvpartners.com/os_partner_feed.asp?abb=60748217); Riccardo Bovino – La Scala Studio Legale (http://www.centrostudipbvpartners.com/os_partner_feed.asp?abb=4003);

Law Firms: La Scala Studio Legale (http://www.centrostudipbvpartners.com/os_firm_feed.asp?ats=63);

Clients: Malo (http://www.centrostudipbvpartners.com/os_client_feed.asp?cln=2423);

Studi legali: La Scala con Malo nella concordato in continuita'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 15 set - La Scala Studio Legale - con un team coordinato dal partner Riccardo Bovino per gli aspetti corporate/M&A, insieme al partner Simone Bertolotti per i profili concorsuali - sta assistendo Malo nell'operazione di restructuring e rilancio dell'omonimo brand toscano, noto nel mercato internazionale dei capi made in Italy di alta gamma in cashmere. Il 18 agosto 2017, prosegue una nota dello studio, Malo ha depositato presso il Tribunale di Firenze la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo 'con riserva' ai sensi dell'art. 161, co. 6, LF. Nel contesto dell'operazione di restructuring, Malo si propone di perseguire l'obiettivo di preservare la 'continuita' aziendale' individuando un investitore. Il team di restructuring di La Scala collabora quindi con LABS Investments, advisor finanziario sul fronte M&A, insieme allo studio Ergon di Angelo Cisotto, nominato advisor dell'operazione concordataria per gli aspetti finanziari e contabili.

Com-Fmg

(AGENPARL) – Campi Bisenzio (FI), 15 set 2017 – Malo S.p.a. rende noto di aver depositato il 18 agosto 2017, presso il Tribunale di Firenze, la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma della legge fallimentare.

La Società si propone di perseguire l'obiettivo di preservare la "continuità aziendale" – nel contesto della Procedura di concordato, ai sensi dell'art. 186 bis di quella legge – individuando un partner che possa risanare l'azienda.

Con provvedimento del 30 agosto 2017 il Tribunale di Firenze ha concesso termine per il deposito della proposta concordataria completa con il piano e la documentazione di cui al secondo e terzo comma dell'art. 161 della legge fallimentare

Proseguono quindi, con l'ausilio dell'advisor finanziario LABS Investments, le attività di ricerca e selezione di un investitore in grado di offrire le migliori prospettive in termini di conservazione del valore aziendale e conseguente tutela delle aspettative di dipendenti e creditori, per quanto possibile.

Come advisor dell'operazione concordataria sono stati incaricati lo studio Ergon di Angelo Cisotto per gli aspetti finanziari e contabili, e lo studio La Scala per gli aspetti legali.

Malo chiede il concordato preventivo



Malo spa ha reso noto di aver depositato, il 18 agosto 2017, presso il **Tribunale di Firenze**, la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma della legge fallimentare. Obiettivo di Malo è quello di preservare la "continuità aziendale", nel contesto della procedura di concordato, ai sensi dell'art. 186 bis di quella legge, individuando un partner che possa risanare l'azienda.

"Con provvedimento del 30 agosto 2017 il Tribunale di Firenze ha concesso termine per il deposito della proposta concordataria completa con il piano e la documentazione di cui al secondo e terzo comma dell'art. 161 della legge fallimentare. Proseguono quindi, con l'ausilio dell'advisor finanziario Labs Investments, le attività di ricerca e selezione di un investitore in grado di offrire le migliori prospettive in termini di conservazione del valore aziendale e conseguente tutela delle aspettative di dipendenti e creditori, per quanto possibile".

Advisor dell'operazione saranno lo studio **Ergon** di **Angelo Cisotto**, per gli aspetti finanziari e contabili, e lo studio **La Scala**, per gli aspetti legali.

Malo chiede il concordato preventivo

Di [Laura Galbiati](#) - 15 Settembre 2017

In una nota ufficiale Malo S.p.a. rende noto di aver depositato il 18 agosto 2017, presso il Tribunale di Firenze, la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma della legge fallimentare.

La società, si legge nella nota, "si propone di perseguire l'obiettivo di preservare la continuità aziendale - nel contesto della Procedura di concordato, ai sensi dell'art. 186 bis di quella legge - individuando un partner che possa risanare l'azienda". Proseguono quindi, con l'ausilio dell'advisor finanziario LABS Investments, le attività di ricerca e selezione di un investitore.

Come advisor dell'operazione concordataria sono stati incaricati lo studio Ergon di Angelo Cisotto per gli aspetti finanziari e contabili, e lo studio La Scala per gli aspetti legali.

Fondata nel 1972 da Giacomo e Alfredo Canessa, nel 1999 Malo fu ceduta al gruppo molisano It Holding, iniziando un lento declino, culminato, dopo il crac di It Holding, nella cessione ad Evanthe (gruppo italiano specializzato nella realizzazione di negozi per marchi di lusso, ndr). Complice una gestione non brillante sotto l'aspetto qualitativo, gestionale e delle scelte strategiche, a metà del 2014 la proprietà di Malo è passata ancora di mano, andando a un fondo di investimento internazionale.

Malo cerca un investitore, richiesta di concordato preventivo. I sindacati annunciano sciopero

Malo S.p.a. rende noto di aver depositato il 18 agosto 2017, presso il Tribunale di Firenze, la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma della legge fallimentare.

La Società si propone di perseguire l'obiettivo di preservare la "continuità aziendale" - nel contesto della Procedura di concordato, ai sensi dell'art. 186 bis di quella legge - individuando un partner che possa risanare l'azienda.

Con provvedimento del 30 agosto 2017 il Tribunale di Firenze ha concesso termine per il deposito della proposta concordataria completa con il piano e la documentazione di cui al secondo e terzo comma dell'art. 161 della legge fallimentare

Proseguono quindi, con l'ausilio dell'advisor finanziario LABS Investments, le attività di ricerca e selezione di un investitore in grado di offrire le migliori prospettive in termini di conservazione del valore aziendale e conseguente tutela delle aspettative di dipendenti e creditori, per quanto possibile.

Come advisor dell'operazione concordataria sono stati incaricati lo studio Ergon di Angelo Cisotto per gli aspetti finanziari e contabili, e lo studio La Scala per gli aspetti legali.

In arrivo nuove mobilitazioni dei lavoratori (sciopero e manifestazione). La nota di Filctem Cgil e Femca Cisl

Crisi Malo (storica azienda di cashmere di Campi Bisenzio, 60 dipendenti da sommare ad altri 40 dello stabilimento emiliano di Borgonovo): a breve saranno annunciate da Filctem Cgil e Femca Cisl nuove iniziative di mobilitazione dei lavoratori (sciopero e manifestazione in vista).

Motivo: la perdurante mancanza di prospettive per l'azienda. Quest'ultima, negli ultimi incontri al Ministero, ha chiesto la Cassa Integrazione Straordinaria, con esito negativo; nel Piano Industriale mancano gli investimenti necessari al rilancio degli stabilimenti produttivi, e la proprietà ha intenzione sia di vendere i "gioielli di famiglia", cioè il negozio di via Montenapoleone a Milano, sia di dare all'esterno la licenza di produzione per il mercato estero di Cina e Usa. L'azienda ha inoltre chiesto al Tribunale di accedere al Concordato preventivo. Parallelamente, non si registrano passi avanti sull'impegno a cedere l'azienda stessa che la proprietà aveva preso. Attualmente, poi, non essendo stata fatta alcuna ricapitalizzazione, nella fabbrica di Campi Bisenzio si è alla paralisi dell'attività per mancanza di liquidi: non si possono produrre gli ordinativi, manca persino il filato.

Per tutte queste ragioni, e in particolare per il necessario impegno della proprietà a cercare di vendere l'azienda, Filctem Cgil e Femca Cisl hanno scritto ieri alla Regione per ottenere la riapertura del Tavolo di Crisi.

Malo chiede il concordato preventivo. I sindacati annunciano azioni di lotta



Malo, marchio noto per le collezioni in cashmere di alta gamma, ha chiesto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo "con riserva" presso il Tribunale di Firenze.

La società, come si legge in una nota, si propone di perseguire l'obiettivo di «preservare la "continuità aziendale", nel contesto della Procedura di concordato, individuando un partner che possa risanare l'azienda».

«Con provvedimento del 30 agosto 2017 - fanno sapere dall'azienda di Campi Bisenzio - il Tribunale di Firenze ha concesso termine per il deposito della proposta concordataria completa con il piano e la documentazione di cui al secondo e terzo comma dell'art. 161 della legge fallimentare».

Per la ricerca di un possibile partner la proprietà (una società cipriota che fa capo a imprenditori russi) ha scelto come advisor **LABS Investments**. Per l'operazione concordataria sono stati incaricati lo studio **Ergon** di **Angelo Cisotto** (per gli aspetti finanziari e contabili) e lo studio **La Scala** (per gli aspetti legali).

I sindacati annunciano azioni di lotta con sciopero e manifestazione dei lavoratori. Inoltre chiedono la riapertura del tavolo di crisi, a causa della «perdurante mancanza di prospettive».

Secondo **Filctem Cgil** e **Femca Cisl** di Firenze negli ultimi incontri al Ministero, l'azienda ha chiesto la cassa integrazione straordinaria con esito negativo. Nel piano industriale mancherebbero gli investimenti necessari al rilancio degli stabilimenti produttivi, e la proprietà avrebbe intenzione «sia di vendere i "gioielli di famiglia", cioè il negozio di via Montenapoleone a Milano, sia di dare all'esterno la licenza di produzione per il mercato estero di Cina e Usa».

«Non essendo stata fatta alcuna ricapitalizzazione - dicono i sindacati - nella fabbrica di Campi Bisenzio si è alla paralisi dell'attività per mancanza di liquidi: non si possono produrre gli ordinativi, manca persino il filato»

Insider L'inglese Attestor in pole position per Banca I_termobiliare



A+ A- PDF | ✉

15 set 2017

Luxury & fashion

La Scala con Malo nel concordato in continuità

1

Coinvolti anche Labs Investments come advisor finanziario e Ergon

La Scala – con un team coordinato dal partner **Riccardo Bovino** (in foto) per gli aspetti corporate/M&a, insieme al partner **Simone Bertolotti** per i profili concorsuali - sta assistendo Malo nell'operazione di restructuring e rilancio dell'omonimo brand toscano, noto nel mercato internazionale dei capi made in Italy di alta gamma in cashmere.

Il 18 agosto 2017 Malo ha depositato presso il Tribunale di Firenze la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, co. 6, LF. Nel contesto dell'operazione di restructuring, Malo si propone di perseguire l'obiettivo di preservare la "continuità aziendale" individuando un investitore che possa risanare l'azienda, con le migliori prospettive possibili in termini di conservazione del valore aziendale e conseguente tutela delle aspettative di dipendenti e creditori.

Il team di restructuring di La Scala collabora quindi con Labs Investments, advisor finanziario sul fronte M&a, insieme allo studio Ergon di **Angelo Cisotto**, nominato advisor dell'operazione concordataria per gli aspetti finanziari e contabili.

tags: La Scala, Riccardo Bovino, Simone Bertolotti, Ergon, Malo, Labs Investments



Ven, 15 Set 2017

La Scala nel concordato di Malo

La Scala – con un team coordinato dal partner **Riccardo Bovino** (nella foto) per gli aspetti corporate/m&a, insieme al partner **Simone Bertolotti** per i profili concorsuali - sta assistendo Malo nell'operazione di restructuring e rilancio dell'omonimo brand toscano, noto nel mercato internazionale dei capi made in Italy di alta gamma in cashmere.

Il 18 agosto 2017 Malo ha depositato presso il Tribunale di Firenze la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, co. 6, LF.

Nel contesto dell'operazione di restructuring - si legge in una nota - Malo si propone di perseguire l'obiettivo di preservare la "continuità aziendale" individuando un investitore che possa risanare l'azienda, con le migliori prospettive possibili in termini di conservazione del valore aziendale e conseguente tutela delle aspettative di dipendenti e creditori.

Il team di restructuring di La Scala collabora quindi con Labs Investments, advisor finanziario sul fronte m&a, insieme allo studio Ergon di **Angelo Cisotto**, nominato advisor dell'operazione concordataria per gli aspetti finanziari e contabili.